

## **PIANO DI LAVORO E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **Anno scolastico 2018 / 2019**

**Classe**                    **1**

Indirizzo    **Liceo scientifico-scienze applicate**

Materia     **Religione**

Docente/i

Nome e cognome

Firma

**Sabrina La Barbera**

Nome e cognome

Firma

Alessandria, 20/10/2018

## **FINALITÀ DEL CORSO**

**L'insegnamento della Religione nella scuola media superiore si propone il pieno sviluppo della personalità degli alunni in vista di una personale e consapevole maturazione della propria identità.**

## **OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO**

L'insegnamento della Religione Cattolica deve rispondere a tre istanze fondamentali :

- una conoscenza culturalmente qualificata del cristianesimo (che fa parte del patrimonio storico -culturale del nostro paese) per una intelligente comprensione del presente ;
- la conoscenza del messaggio cristiano come sistema di significato del nostro tempo: chiave di lettura e interpretazione della realtà umana e quadro di valori a cui si rifà come memoria collettiva;
- risposta alle domande fondamentali dell'uomo; strumento e occasione per educare l'alunno a misurarsi con i problemi di fondo dell'esistenza, sia in relazione al suo particolare momento di vita sia in funzione del suo inserimento nel mondo civile e professionale

**COMPORIMENTALE:** L'alunno deve imparare a confrontare la propria opinione con rispetto e pertinenza. Inoltre dovrà misurarsi nella scoperta delle proprie capacità ed aspirazioni.

## PERCORSO FORMATIVO E DIDATTICO

Modulo n.: 1	LE DOMANDE DEI GIOVANI
Obiettivi:	Renderci conto che certi “perché” sono il preludio di ogni discorso religioso. Questo non significa che tutti quelli che si chiedono il “perché delle cose” che vivono siano già dei credenti ma semplicemente che la strada che porta a Dio passa comunque per il cervello e il cuore delle persone che non hanno paura di approfondire le grandi domande sul senso della vita.
Contenuto:	1. Imparare a conoscere le paure e le ansie di ognuno di noi, riflettere sull'importanza della dimensione spirituale; conoscersi ed accettarsi per quello che si è guardando con simpatia ed ironia quello che si è.
Metodi:	Lezione frontale con interazione immediata con gli alunni
Mezzi:	testo e appunti
Tempi:	ore lezione teoria: 3    ore esercitazioni: 0    ore lezione totali: 3    settimane: 3
Valutazione	Sarà valutata la partecipazione al dialogo e la rielaborazione personale

Modulo n.: 2	La risposta religiosa
Obiettivi:	Comprendere l'importanza della dimensione spirituale nella vita dell'uomo
Contenuto:	Saper distinguere tra dimensione spirituale e religiosa ; conoscere le caratteristiche principali della dimensione religiosa; favorire un confronto sereno e rispettoso delle varie scelte religiose presenti nella classe.
Metodi:	lezione frontale con interazione immediata con gli alunni
Mezzi:	testo e appunti
Tempi:	ore lezione teoria: 4    ore esercitazioni: 1    ore lezione totali: 4    settimane: 4
Valutazione	Sarà valutata la partecipazione al dialogo e la rielaborazione personale

Modulo n.: 3	Dio dove sei? – La risposta di Dio nella Bibbia
Obiettivi:	Conoscere a grandi linee la Bibbia e scoprire l'importanza che ha avuto nella tradizione ebraico-cristiana e nella cultura occidentale

Contenuto:	<p>Conoscere la struttura generale della Bibbia ;          spiegare l'importanza religiosa e culturale del testo;          scoprire la ricchezza di linguaggio e la capacità che ha la Bibbia di dare delle risposte valide per ogni persona in ricerca.</p>			
Metodi:	lezione frontale con interazione immediata con gli alunni			
Mezzi:	testo e appunti			
Tempi:	ore lezione teoria: 6	ore esercitazioni: 2	ore lezione totali: 8	settimane: 8
Valutazione	Sarà valutata la partecipazione al dialogo e la rielaborazione personale			

<b>Modulo n.: 4</b>	<b>Il Dio dei nostri padri – ebraismo</b>			
Obiettivi:	Conoscere a grandi linee la tradizione ebraica e l'importanza che ha nella storia del cristianesimo			
Contenuto:	<p>Comprendere che Gesù e i primi cristiani sono degli ebrei e che il loro distacco dall'ebraismo avviene in modo graduale ;          riconoscere la ricchezza che la tradizione ebraica ha avuto nella storia della civiltà occidentale ;          riconoscere la pericolosità degli atteggiamenti antisemiti presenti nelle nostre società;          eliminare, anche nel linguaggio quotidiano, tutti quegli elementi che denotano pregiudizio e non rispetto nei confronti dell'altro.</p>			
Metodi:	lezione frontale con interazione immediata con gli alunni (allegato1 )			
Mezzi:	testo e appunti			
Tempi:	ore lezione teoria: 2	ore esercitazioni: 2	ore lezione totali: 4	settimane: 4
Valutazione	Sarà valutata la partecipazione al dialogo e la rielaborazione personale			

<b>Modulo n.: 5</b>	<b>Chiesa – uomini e donne in cammino</b>			
Obiettivi:	L'origine della Chiesa e la nascita delle prime comunità cristiane			

Contenuto:	QUAL È L'ORIGINE E LA NASCITA DELLA CHIESA ; LA MOTIVAZIONE CHE FA SORGERE LE PRIME COMUNITÀ CRISTIANE ; SCOPRIRE LA FORZA E LA NOVITÀ DEL PRIMITIVO MESSAGGIO EVANGELICO ; COMPRENDERE IL PROFONDO LEGAME TRA LA CHIESA ISTITUZIONE E CRISTO			
Metodi:	lezione frontale con interazione immediata con gli alunni			
Mezzi:	testo e appunti			
Tempi:	ore lezione teoria: 2	ore esercitazioni:	ore lezione totali: 2	settimane: 2
Valutazione	Sarà valutata la partecipazione al dialogo e la rielaborazione personale			

**AGGIUNGERE MODULI NECESSARI COPIANDO ED INCOLLANDO LA TABELLA MODULO**

### CONOSCENZE DI BASE

Espressi dal consiglio di classe riunito per dipartimenti

## Allegato 1: METODOLOGIE

Brain storming – esposizione dell'argomento – risonanza degli alunni

## Allegato 2: MEZZI

*Risorse dei laboratori e multimediali*

*Raccordi interdisciplinari*

## Allegato 3: VALUTAZIONE

*Criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze ed abilità*

*Modalità di verifica*

## Allegato 4. SCALE DI MISURAZIONE

**CON RIFERIMENTO AD UN OBIETTIVO**

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro	Non raggiunto	1 – 2 Gravemente insufficiente
Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	3 – 4 Insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Mediocre
Lavoro abbastanza corretto ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto	9 – 10 Ottimo

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA

VOTO	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
------	-------------------------

<b>1</b>	L'allievo è impreparato e rifiuta la verifica
<b>2</b>	L'allievo non ha alcuna conoscenza relativamente agli argomenti richiesti (totale assenza di contenuti)
<b>3</b>	L'allievo possiede frammentarie nozioni elementari e le espone in modo confuso
<b>4</b>	L'allievo possiede poche nozioni elementari e le espone in un quadro disorganico
<b>5</b>	L'allievo conosce approssimativamente i contenuti, ignora alcuni argomenti importanti ed espone in maniera mnemonica o superficiale
<b>6</b>	L'allievo conosce i contenuti essenziali della materia, che espone con sufficiente chiarezza, ma sa effettuare gli opportuni collegamenti solo se guidato
<b>7</b>	L'allievo conosce ed interpreta i contenuti culturali e li sa esporre con sostanziale correttezza; opera collegamenti in modo autonomo
<b>8</b>	L'allievo conosce con sicurezza, espone con proprietà e rielabora criticamente i contenuti culturali
<b>9</b>	L'allievo possiede conoscenze approfondite e inquadrata in una visione organica
<b>10</b>	L'allievo possiede conoscenze approfondite e inquadrata in una visione organica, sostenuta da interessi personali

### ELEMENTI DI VALUTAZIONE

ELEMENTO DELLA VALUTAZIONE	DEFINIZIONE	LIVELLI
FREQUENZA	Dovere di ottemperare all'impegno di presenza assunto al momento dell'iscrizione nei tempi e nei giorni stabiliti dall'orario e dal calendario scolastico	Assidua e rispettosa dell'orario scolastico
		Regolare (massimo 10% assenze)
		Insoddisfacente
PARTECIPAZIONE	Impegno ad essere parte attiva in ogni momento dell'attività didattica	Costruttiva e costante
		Sollecitata
		Inesistente
INTERESSE	Attrazione e simpatia evidenziata per la disciplina	Vivace
		Selettivo (che opera scelte dettate da un comportamento mirato)
		Settoriale
		Scarso
IMPEGNO	Volontà di affrontare sacrifici personali per il raggiungimento degli obiettivi scolastici	Tenace
		Regolare
		Discontinuo
		Inesistente
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI INTEGRATIVE	Momenti di impegno spontaneo nell'ambito curricolare ed extracurricolare	Apporto personale
		Atteggiamento passivo

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Attività interdisciplinare finalizzata all'elaborazione di un progetto e alla verifica della capacità degli studenti di interagire in gruppo e sui luoghi di lavoro, la valutazione dipende anche dal tutor aziendale	Capacità di lavoro autonomo ed organizzato
--------------------------	---	--